

Mercoledì 29 aprile 2020

Santa Caterina da Siena, vergine e dottore della Chiesa, patrona d'Italia e d'Europa

Parola del giorno

Prima lettera di Giovanni 1,5 - 2,2; Salmo 102,1-4.8-9.13-14.17-18a; Vangelo di Matteo 11,25-30

Salmo 102,1-4.8-9.13-14.17-18a

Benedici il Signore anima mia.

¹ Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.

² Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici.

³ Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
⁴ salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia.

⁸ Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.

⁹ Non è in lite per sempre,
non rimane adirato in eterno.

¹³ Come è tenero un padre verso i figli,
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono,

¹⁴ perché egli sa bene di che siamo plasmati,
ricorda che noi siamo polvere.

¹⁷ Ma l'amore del Signore è da sempre,
per sempre su quelli che lo temono,
e la sua giustizia per i figli dei figli,

¹⁸ per quelli che custodiscono la sua alleanza.

Vangelo di Matteo 11,25-30

²⁵ In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. ²⁶ Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. ²⁷ Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

²⁸ Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. ²⁹ Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. ³⁰ Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

Evidente

È evidente che per Gesù è di fondamentale importanza rivelare all'umanità che a nessuno di coloro che si ritengono i sapienti della terra, e si stabiliscono i dotti del mondo, sarà concesso dal Padre, il Signore del cielo e della terra, di fare un solo passo sulla via della vera conoscenza e sapienza.

È evidente che quando Gesù dice: *tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo*, ritiene che conoscere lui e la sua Parola, avere accesso alla rivelazione della sua persona e della sua Parola è la sorgente stessa della conoscenza, della sapienza e di ogni illuminazione. È evidente che quando Gesù dice *queste cose* si riferisce esattamente al processo di illuminazione dell'uomo reso possibile dal conoscere e dall'aderire a Gesù, immerso nella sapienza della sua Parola. È evidente che la scelta del Padre di nascondere *queste cose*, cioè la conoscenza e la sapienza, ai sapienti e ai dotti della terra, per rivelarle ai piccoli, è motivo di totale e piena gratitudine e felicità per Gesù, perché questa scelta del Padre è un bene supremo per l'umanità. È evidente che Gesù sa perfettamente che senza la conoscenza e la sapienza, che derivano dal conoscere e amare Gesù e la sua Parola, l'umanità vivrà sempre in uno stato ipoenergetico e di desostanziazione spirituale e intellettuale, perciò sempre senza forze, stanca, affaticata, fragile, sfibrata, debole e facilmente soggiogabile, per questo oppressa. È evidente che la scelta del Padre di nascondere la conoscenza e la sapienza ai sapienti e ai dotti della terra, per rivelarle ai piccoli, non è un capriccio del cielo, un divino puntiglio stravagante, ma è una divina legge dominante, che regola con precisione l'accesso alla conoscenza e alla sapienza per il bene e il benessere dell'umanità. È evidente che i sapienti e i dotti non hanno accesso alla conoscenza e alla sapienza, perché questo sarebbe deleterio, pericoloso, letale per la vita e per l'umanità. È evidente che mitezza e umiltà di cuore, le caratteristiche dei *piccoli* – i piccoli del regno di Dio, ai quali il Padre, il Signore del cielo e della terra, ha deciso nella sua benevolenza di rivelare il cuore della conoscenza e della sapienza, che è Gesù stesso e la sua Parola –, sono le caratteristiche spirituali e intellettuali indispensabili per accedere alla conoscenza e alla sapienza. È evidente che la mitezza e l'umiltà di cuore sono le caratteristiche spirituali e intellettuali di Gesù, lui stesso si definisce così e si pone davanti all'umanità come luce ispiratrice e guida: *imparate da me, che sono mite e umile di cuore*. È evidente che la mitezza e l'umiltà del cuore sono le caratteristiche, le facoltà spirituali e intellettuali che il Padre del cielo ha definito essere indispensabili per un uomo che desidera accedere alla conoscenza e alla sapienza, perché nella mitezza non c'è dominio e nell'umiltà non c'è controllo. È evidente che il Padre, il Signore del cielo e della terra, ha nascosto *queste cose* ai dotti e ai sapienti della terra, perché userebbero la conoscenza e la sapienza per esercitare il controllo e il dominio. È evidente che i dotti e i sapienti della terra, da tempi immemorabili, usano le loro conoscenze e le loro sapienze umane come un giogo, un capestro per controllare e dominare l'umanità, per depredare i popoli di ogni risorsa, benessere e felicità, per portare le folle all'esaurimento fisico, economico, intellettuale, spirituale. È evidente che Gesù desidera con tutto il suo cuore liberare l'uomo dalle menti scellerate dei dotti e dei sapienti della terra, liberarlo dalla depressione esistenziale, e per questo offre all'umanità la sua legge dominante: mitezza e umiltà di cuore. È evidente che solo ai miti e agli umili di cuore il Padre rivelerà le chiavi della conoscenza e la sorgente della sapienza, perché il Padre, il Signore del cielo e della terra, ama l'amore e non il dominio e il controllo. È evidente che



Gesù ci invita a intraprendere la via della gioia e della felicità, ispirandoci a sostituire il dominio con la mitezza e il controllo con l'umiltà del cuore. È evidente che dove c'è dominio e controllo, non c'è amore. È evidente che dove c'è mitezza e umiltà di cuore, c'è amore, e dove c'è amore, c'è energia di Dio e libertà di Dio, e dove c'è energia di Dio e libertà di Dio, c'è gioia, gioia piena e senza fine.

Questo file pdf e i contenuti dello stesso possono essere riprodotti alle seguenti condizioni: 1) il testo e il file devono rimanere nel loro formato originale; 2) è vietata ogni manipolazione, estrazione parziale, modifica del contesto, degli scopi, della forma e del contenuto del file; 3) l'estrazione deve essere destinata esclusivamente all'uso privato e personale; 4) è severamente vietato qualsiasi utilizzo o attività, in ogni forma, sia diretta sia indiretta, per scopi e impieghi di lucro e fini commerciali, o in violazione dei diritti di utilizzazione economica (artt. 12-19 l.d.a. n. 633 del 1941), dei diritti morali (artt. 20-24 l.d.a. n. 633 del 1941) e dei c.d. diritti connessi (artt. 72-101 l.d.a. n. 633 del 1941); 5) in ogni caso, devono essere sempre citati l'autore e l'indirizzo web da cui sono stati tratti. Il testo del commento "Evidente" è scritto da Paolo Spoladore per People In Praise. Tutti i diritti editoriali sono riservati.